Medicina, 10 mln di italiani con dolore cronico, a Riccione congresso anestesisti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sono piÃ¹ di 10 milioni gli italiani che convivono ogni giorno con il dolore cronico. Una condizione silenziosa, spesso invisibile, che erode la qualitÃ della vita ben oltre il sintomo fisico. A pochi giorni dallâ??apertura, il XXV Congresso Acd organizzato dalla SocietÃ italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (Siaarti) â?? in programma a Riccione dallâ??8 al 10 aprile â?? si prepara ad accogliere oltre 400 professionisti con iscrizioni ancora aperte. Un appuntamento che questâ??anno festeggia la 25esima edizione e che porta al centro del dibattito scientifico le grandi domande: come si cura il dolore nel 2026? Cosa puÃ² fare la tecnologia? E quanto siamo bravi, come sistema, ad accompagnare chi soffre? Questa edizione Ã¨ tra le piÃ¹ dense di novitÃ â?? informa una nota â?? proprio perchÃ© la disciplina sta attraversando una fase di trasformazione accelerata tra nuovi farmaci, nuove tecnologie e una crescente attenzione alla persona nella sua interezza. La presidente della Siaarti, Elena Bignami, ne sottolinea il valore simbolico oltre che scientifico: â??Questa edizione â?? spiega â?? rappresenta un traguardo significativo per la nostra societÃ e per lâ??intera comunitÃ di professionisti impegnati quotidianamente nella lotta contro il dolore cronico, indipendentemente dalla sua eziologiaâ?•.

Negli anni, da appuntamento di nicchia, il congresso Acd si Ã¨ trasformato nel principale punto di incontro nazionale per tutti i medici che si occupano di dolore: anestesisti-rianimatori, neurologi, oncologi, palliativisti, medici di base, sottolinea la Siaarti. Silvia Natoli, responsabile dellâ??Area culturale dolore e cure palliative della societÃ scientifica e co-responsabile scientifica del congresso, traccia le coordinate del programma: â??Il programma esplora le nuove frontiere del dolore cronico, oncologico e non oncologico â?? illustra â?? con focus su terapie farmacologiche, tecniche interventistiche di ultima generazione, neuromodulazione, medicina rigenerativa e applicazioni dellâ??intelligenza artificiale nellâ??ambito della medicina del doloreâ?•.

Tra i temi che piÃ¹ caratterizzano questa edizione â?? descrive la nota â?? câ??Ã¨ il ruolo crescente della tecnologia e dellâ??intelligenza artificiale nella pratica clinica. Non fantascienza: algoritmi giÃ oggi capaci di orientare la scelta terapeutica, analizzare pattern di risposta ai farmaci, migliorare la precisione delle procedure interventistiche. Una sessione dedicata esplorerÃ lo stato dellâ??arte â?? dallâ??ablazione del nervo basivertebrale alla neuromodulazione â?? chiedendosi con onestÃ quanto lâ??la stia giÃ cambiando il modo in cui i medici lavorano e quanto invece sia ancora promessa.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Accanto allâ??intelligenza artificiale, la medicina rigenerativa: nuove terapie per il dolore alla schiena, alle grandi articolazioni e ai tendini, che puntano non solo ad alleviare il sintomo, ma a ripristinare il tessuto danneggiato. E poi un fronte inatteso: la relazione tra microbiota intestinale, alimentazione e dolore cronico, un campo di ricerca giovane, ma giÃ ricco di implicazioni cliniche. Il congresso non evita i temi piÃ¹ scottanti. La fibromialgia â?? una condizione dolorosa diffusa, spesso incompresa e sottodiagnosticata â?? sarÃ al centro di una sessione che ne interroga i meccanismi, i limiti diagnostici e lâ??efficacia delle stimolazioni nervose.

â??Abbiamo cercato di garantire un equilibrio tra clinica pratica, innovazione e appropriatezza â?? afferma Natoli â?? Ci saranno spazi dedicati ai giovani specialisti, alla medicina di genere, ai Pdta e allâ??analgesic stewardship. Lâ??obiettivo Ã¨ un confronto costruttivo che si proponga di colmare il divario tra formazione e pratica quotidianaâ?•. Lâ??analgesic stewardship di cui parla Natoli Ã¨ un concetto ancora poco diffuso fuori dagli addetti ai lavori: significa usare i farmaci per il dolore â?? oppioidi inclusi â?? nel modo piÃ¹ appropriato possibile, evitando sia il sottotrattamento che lâ??abuso, chiarisce la nota. Sul fronte della cannabis terapeutica, il dibattito Ã¨ aperto: una sessione in formato â??ringâ?? â?? un confronto strutturato tra posizioni opposte â?? metterÃ a confronto chi ne sostiene le opportunitÃ terapeutiche e chi ne mette in discussione lâ??efficacia reale. Stesso sguardo critico sul dolore femminile: una sessione sulla medicina di genere affronterÃ le differenze biologiche e cliniche tra uomini e donne nella percezione e nel trattamento del dolore, storicamente sottorappresentate nella ricerca.

default watermark

Alcune delle sessioni piÃ¹ attese del meeting riguardano le popolazioni per cui trattare il dolore Ã¨ particolarmente complesso. Il dolore in gravidanza richiede di bilanciare il benessere della madre con la sicurezza del feto: una sfida quotidiana per i clinici, che il congresso affronta con rigore scientifico e attenzione alle evidenze piÃ¹ recenti, rimarca la Siaarti. Per i bambini, un workshop intensivo Ã¨ interamente dedicato al dolore perioperatorio pediatrico: come misurarlo â?? i piccoli non sempre possono descriverlo â?? come gestirlo in sala operatoria, come trattarlo dopo lâ??intervento. E ancora il paziente anziano e quello fragile, per cui le terapie interventistiche pongono interrogativi diversi rispetto allâ??adulto in buona salute: quanto e quando vale la pena intervenire?

â??Vi invito a partecipare a quello che si preannuncia come un congresso capace di coniugare eccellenza scientifica, innovazione e formazione pratica. Ci aspetta un confronto che puÃ² fare davvero la differenza per i nostri pazientiâ?•, conclude Bignami. Il congresso si tiene al Palariccione â?? Palazzo dei Congressi di Riccione. Lâ??apertura Ã¨ fissata per lâ??8 aprile alle 13.30; i lavori si concludono il 10 aprile alle 14. Informazioni e iscrizioni su www.siaarti.it.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 1, 2026
Autore
redazione

default watermark